

ma avvenuto facile il collocamento, con larga partecipazione del Mezzogiorno, riguadagnarono la pari nel febbraio per superarla nei mesi successivi di 10-20-30 cent.: al principio del luglio erano quotati a 100,40 e discesero poi via via sino a 100,05, non tanto per gli avvenimenti europei quanto per la nuova emissione di 90 milioni allora effettuata alla pari. — Gli altri titoli redimibili e quelli garantiti dallo Stato hanno in generale presentato un contegno sostenuto senza grandi oscillazioni e furono anche relativamente poco danneggiati da gli eventi del luglio: così sulla fine di tale mese il redimibile 3% era quotato a 421 e le obbligazioni ferroviarie 3% a 323.

Riguardo ai titoli a reddito variabile, la tabella seguente indica il rapporto fra il valore di borsa e il valore nominale delle azioni. Per gli anni 1906 a 1911 e 1914 i dati sono tratti dalla nota rilevazione dell'*Economista d'Italia* e riguardano le principali società soltanto; i dati per gli anni 1913 e 1914 sono tratti dalla rilevazione fatta (coi medesimi criteri) dal Ministero del commercio; per gli anni 1913 e 1914 sono presentati anche i dati risultanti dalla rilevazione della Banca commerciale italiana, i quali riguardano tutte le società anche estere (escluso il Banco espanol del Rio de la Plata) i cui titoli sono quotati nelle borse italiane, con elaborazione forse più precisa:

	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1913 BC	1914 BC
gennaio .	167.87	158.07	133.59	122.99	129.61	131.52	133.69	129.62	123.99	135.79	135.8
febbraio .	172.42	163.95	127.76	123.75	132.42	133.58	132.71	130.33	125.49	137.44	137.4
marzo .	172.59	158.73	126.14	122.15	133.45	131.54	129.92	128.63	122.53	134.99	134.9
aprile .	172.41	155.52	129.25	123.69	132.95	128.71	127.21	128.64	119.78	134.67	134.6
maggio .	172.52	152.56	132.42	127.58	133.39	127.36	126.74	128.96	118.69	134.54	134.5
giugno .	172.39	149.66	130.29	130.42	132.71	126.15	127.76	126.50	118.31	131.57	131.5
luglio .	172.40	142.47	120.02	127.95	129.65	123.87	128.00	124.20	—	129.16	129.1
agosto .	172.12	139.63	128.13	127.93	130.32	124.03	131.07	125.17	—	130.10	—
settembre	172.21	138.88	126.06	127.84	130.93	122.33	132.27	124.28	—	129.15	—
ottobre .	160.73	122.74	124.71	126.51	128.37	121.06	130.34	222.36	—	127.18	—
novembre	158.86	130.42	127.42	126.54	129.53	124.22	130.68	120.53	—	125.39	—
dicembre.	159.91	138.06	125.15	127.28	130.87	126.38	129.07	121.81	—	125.86	—

Per le società considerate nella rilevazione dell'*Economista d'Italia* il valore di borsa totale da milioni 4021,3 nel gennaio 1912 è sceso a 3898,7 nel gennaio 1913, a 3715,5 nel gennaio 1914 e a 3545,1 nel giugno 1914.

Volendo esaminare sommariamente il contegno dei vari gruppi di valori, richiamiamo per i principali titoli i prezzi di compenso del dicembre degli ultimi anni e del giugno e luglio 1914 rispetto alle borse di cui sono presentati i corsi alle p. 100 e seguenti.

I titoli di *istituti di credito* hanno generalmente avuto nel primo bimestre un andamento sostenuto, specie nel febbraio, in attesa dei cospicui tagliandi: poi si accentuò via via la debolezza. Sono state sensibilmente falcidiate le quotazioni della Commerciale, malgrado gli acquisti da parte del capitale svizzero, in vista dell'al-